

Data	Testata	Edizione	Pagina
27.10.15	Quotidiano	CS	19

È UN balzo in avanti notevole quello che registra la città di Cosenza nell'annuale rapporto Ecosistema urbano, realizzato da Legambiente in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore su dati 2014. Lo scorso anno era novantesima, quest'anno con la sua undicesima posizione stacca nettamente gli altri capoluoghi di provincia calabresi, che restano in bassa classifica, e si ritrova in compagnia di piccole e medie città del Nord e del Centro Italia.

La performance migliore rispetto allo scorso anno Cosenza la registra nella compilazione dei questionari. Se si dà infatti un'occhiata alla classifica dello scorso anno si scopre che Cosenza - insieme a Caserta e Agrigento - aveva inviato informazioni «inferiori al 50% del totale dei punti assegnabili» e si era beccata per questo un posto in coda alla classifica. Pochi sono i dati quindi confrontabili. Tra questi c'è quello sulla dispersione idrica, da sempre bestia nera della città. Dal 2013 al 2014 si riscontra un miglioramento di oltre 17 punti percentuali, passando dal 77,4 per cento di dispersione al 60%. La raccolta differenziata è al 50,2 per cento, ma non è disponibile il dato dell'anno precedente.

Occhiuto
«È il risultato delle nostre politiche sostenibili»



Mario Occhiuto

Di riflesso, migliora la posizione della città rispetto alla produzione di rifiuti urbani: nella classifica relativa a questo indicatore Cosenza è settima. Migliora la presenza di impianti per energia solare sulle strutture pubbliche, mentre restano invariati i dati relativi ai consumi idrici, al trasporto pubblico (valutato sull'offerta e sul numero di passeggeri per abitante), isole pedonali, piste ciclabili. Buoni i dati sulla qualità dell'aria, ma non è possibile effettuare un confronto con lo scorso anno perché quelli del 2013 non risultavano disponibili nel precedente rapporto di Legambiente.

I dati dell'attuale rapporto, come detto, si riferiscono ad indagini compiute nel 2014. Proprio da questo preciso elemento il sindaco Mario Occhiuto prende spunto per commentare: «Quando si tratta di dati che mettono in conto indicatori riferiti agli ultimi anni - afferma - cioè quelli relativi alla nostra attività amministrativa con al centro l'attuazione delle buone pratiche urbane, allora i risultati sono più che positivi. Emerge che Cosenza è fra le città più virtuose d'Italia e questo ci inorgogliesce e ci spinge a fare sempre meglio. La stessa cosa non avviene quando la stampa riprende dati non aggiornati che si riferiscono alle precedenti amministrazioni. Man mano che andiamo avanti con le attività sulle politiche sostenibili che abbiamo messo in campo, dalla raccolta differenziata al riefficiamento della rete idrica fino alle superfici pedonali e alla mobilità, per citare solo alcuni dei settori interessati, riusciamo a conquistare risultati notevoli che ci fanno finalmente conquistare i riflettori nazionali in termini di eccellenza. Cosenza - conclude Mario Occhiuto - è l'unica città del sud che, soltanto dopo pochi anni di attività amministrativa dall'inizio del mio mandato, è riuscita ad ottenere un'altissima percentuale in fatto di qualità della vita. Lo dicono i numeri. Ciò significa che si può davvero cambiare davvero in meglio quando si applicano politiche sostenibili che privilegiano le buone pratiche urbane».

■ **L'INDAGINE** Lo scorso anno era novantesima: la metà dei questionari risultò incompleta

Legambiente premia Cosenza

Undicesima nel rapporto "Ecosistema urbano". Bene sui rifiuti, cala la dispersione idrica